

stagione
2021 22

HUMAN
pride

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA **70**

G8 PROJECT 2021

IL MONDO CHE ABBIAMO

The World We Have

9 spettacoli tra memoria e futuro

Nove prime assolute, nove spettacoli di produzione per portare in scena i testi commissionati a nove autrici e autori internazionali nell'ambito del **G8 Project**. Si apre così la stagione 2021/22 del Teatro Nazionale di Genova, che dal 9 al 27 ottobre presenta nelle sale del Teatro Ivo Chiesa e Gustavo Modena la rassegna **Il mondo che abbiamo**, cuore dell'articolato progetto fortemente voluto dal direttore **Daide Livermore** in occasione del ventennale del G8 di Genova.

Con la curatela del dramaturg **Andrea Porcheddu**, gli autori coinvolti nelle scritture drammaturgiche originali - ciascuno in rappresentanza di uno dei paesi che parteciparono al G8 del 2001 - sono **Roland Schimmelpfennig** (Germania), **Nathalie Fillion** (Francia), **Guillermo Verdecchia** (Canada), **Fausto Paravidino** (Italia), **Sabrina Mahfouz** (Uk), **Toshiro Suzue** (Giappone), **Wendy MacLeod** (USA), **Ivan Vyrpaev** (Russia) e **Fabrice Murgia** (Belgio, in rappresentanza dell'Unione Europea).

L'input rivolto agli artisti è stato non tanto e non solo di ripensare i fatti accaduti nel 2001, quanto piuttosto di cogliere l'occasione per ragionare sui primi venti anni di questo nuovo secolo: guardare in prospettiva al passato recente, investigare la storia individuale e collettiva, ma anche porre un'ipotesi di futuro, di sviluppo, di modelli praticabili, con uno sguardo propositivo anche per le nuove generazioni. A dare vita a queste opere inedite, tradotte in italiano, saranno oltre 40 attori, selezionati tramite provino per l'iniziativa, e diretti da **Giorgina Pi, Mercedes Martini, Serena Sinigaglia, Thea Della-valle, Teodoro Bonci del Bene, Kiara Pipino, Thaiz Bozano**, oltre che da **Fausto Paravidino** e **Nathalie Fillion** che mettono in scena i propri testi.

Il 9 ottobre la rassegna di spettacoli sarà simbolicamente preceduta da un incontro internazionale sul tema **Culture 2030: il mondo che abbiamo / il mondo che avremo**, che si svolge sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo (ore 10, Teatro Ivo Chiesa), e dalle 14 avrà inizio una **maratona teatrale** che in oltre dieci ore di teatro offrirà agli spettatori la possibilità di vedere tutti gli spettacoli come nove capitoli di un racconto individuale e corale, mobile nel tempo come nello spazio.

9 ottobre dalle ore 14

MARATONA DI TUTTI GLI SPETTACOLI

Teatro Ivo Chiesa dalle ore 14

CHANGE LE MONDE, TROUVE LA GUERRE di Fabrice Murgia, regia Thea Dellavalle
OUR HEART LEARNS di Guillermo Verdecchia, regia Mercedes Martini
TRANSCENDANCE di Sabrina Mahfouz, regia Serena Sinigaglia
SHERPA di Roland Schimmelpfennig, regia di Giorgina Pi

Teatro Gustavo Modena dalle ore 20

DATI SENSIBILI: NEW CONSTRUCTIVE ETHICS di Ivan Vrypaev
regia Teodoro Bonci del Bene
IN SITU testo e regia di Nathalie Fillon
IL VIGNETO di Toshio Suzue, regia Thaiz Bozano
BASTA! di Wendy MacLeod, regia Kiara Pipino
GENOVA 21 testo e regia Fausto Paravidino

previsto transfer tra il Teatro Ivo Chiesa e il Teatro Gustavo Modena

Gli spettacoli saranno successivamente in programma dal 10 al 27 ottobre al Teatro Ivo Chiesa e al Teatro Gustavo Modena, abbinati due o tre per sera, secondo il seguente calendario:

dal 10 al 17 ottobre al Teatro Ivo Chiesa

SHERPA di Roland Schimmelpfennig, regia di Giorgina Pi
OUR HEART LEARNS di Guillermo Verdecchia, regia Mercedes Martini

dal 10 al 17 ottobre al Teatro Gustavo Modena

GENOVA 21 testo e regia di Fausto Paravidino
IN SITU testo e regia di Nathalie Fillion
DATI SENSIBILI: NEW CONSTRUCTIVE ETHICS di Ivan Vrypaev
regia Teodoro Bonci del Bene

dal 19 al 27 ottobre al Teatro Ivo Chiesa

TRANSCENDANCE di Sabrina Mahfouz, regia Serena Sinigaglia
CHANGE LE MONDE, TROUVE LA GUERRE di Fabrice Murgia, regia Thea Dellavalle

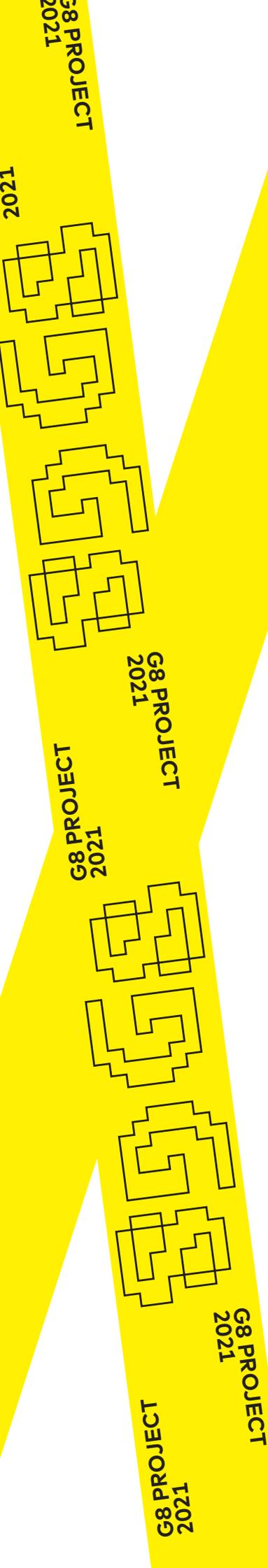
dal 19 al 27 ottobre al Teatro Gustavo Modena

IL VIGNETO di Toshio Suzue, regia Thaiz Bozano
BASTA! di Wendy MacLeod, regia Kiara Pipino

Nelle stesse date degli spettacoli, sarà di nuovo disponibile per il pubblico **Fare luce** – installazione di memoria ideata da **Davide Livermore** e già proposta a luglio come prima tappa del **G8 Project**: una mostra interattiva per raccontare i nudi fatti del G8, fruibile grazie a un'app realizzata da **ETT**, azienda genovese leader nel settore dell'innovazione multimediale.

L'ultimo appuntamento del G8 Project sarà **Quel che resta del fuoco**, in scena dal 28 al 30 ottobre alla Sala Mercato: diretto dalla regista **Elena Dragonetti**, lo spettacolo - che vede sul palco insieme agli attori professionisti un gruppo di studenti delle scuole superiori - mette a confronto i sogni dei ragazzi di oggi con quelli della generazione del G8 di Genova.

INFO E BIGLIETTI www.teatronazionalegenova.it



Sherpa

di Roland Schimmelpfennig (Germania)

regia Giordina Pi

traduzione Laura Olivi

con Gabriele Portoghese, Aurora Peres, Fabrizio Contri

Cristina Parku, Carolina Ellero

video e luci Andrea Gallo

produzione Teatro Nazionale di Genova

10 - 17 ottobre Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì e venerdì ore 20.30

giovedì e sabato ore 19.30, domenica ore 16

Sherpa è una tragedia che racconta una guerra persa, in cui si è rimasti incagliati per anni sul campo di battaglia. Ci troviamo nel 2001 e allo stesso tempo vent'anni dopo. Siamo nella lussuosa nave da crociera in cui alloggiavano i rappresentanti del G8 e contemporaneamente nel centro di Genova, con le zone rosse e le migliaia di persone provenienti da ogni dove per reclamare il diritto a vivere dignitosamente. Sullo sfondo i problemi di allora - il Malawi, Cadice come Lampedusa - e le miserie degli ultimi anni.

Roland Schimmelpfennig ci immerge nella desolazione della storia con istantanee feroci e personaggi inconsolabili. A Genova nel 2001 non c'era alcuno sherpa per aiutarci a scalare quel vertice. L'impotenza che proviamo oggi è la stessa che ci obbliga a riprendere in mano quel filo abbandonato sul selciato.

Our Heart Learns

di Guillermo Verdecchia (Canada)

regia Mercedes Martini

traduzione Kiara Pipino

con Martina Sammarco, Matteo Sintucci, Alberto Giusta, Silvia Napoletano, Rita Castaldo

musiche Riccardo Barbera

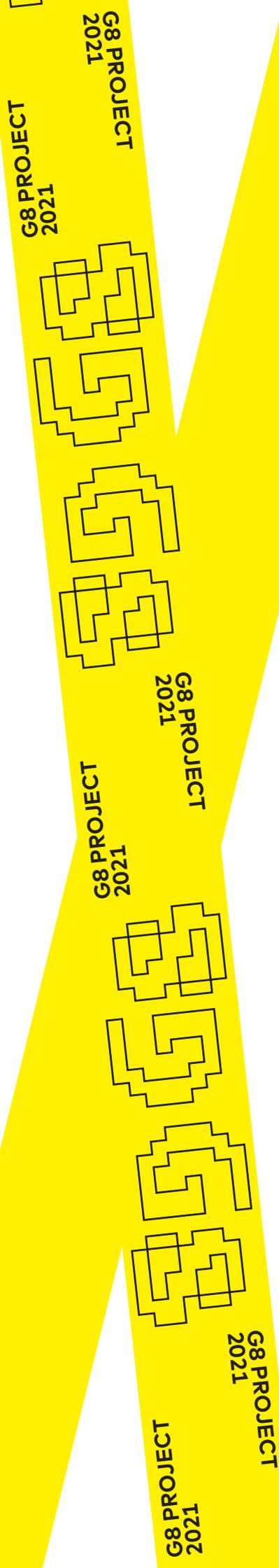
produzione Teatro Nazionale di Genova

10 - 17 ottobre Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì, venerdì ore 22

giovedì e sabato ore 21, domenica ore 17.30

Alba e Michael si incontrano in un'università canadese. Lui è cresciuto in una fattoria con un padre violento. Lei è figlia di due avvocati attivisti. Insieme imparano a condividere dibattiti su grandi temi sociali, ambientali e politici. Gli studi di scienze politiche di Alba aiutano Michael a comprendere l'esperienza della sua famiglia in rapporto agli accadimenti internazionali di politica ed economia. Sino a che la partecipazione al G8 genovese cambierà per sempre le loro vite. A fianco dei due studenti Guillermo Verdecchia inserisce un coro, che inquadra la loro vicenda nella storia collettiva, invitando gli spettatori a ritrovare il senso di quello sforzo comune che ha accompagnato i movimenti dal 1997 ad oggi e a riflettere sui concetti di comunità e appartenenza nel senso più alto e vasto.



Genova 21

di Fausto Paravidino (Italia)
regia Fausto Paravidino
con Fausto Paravidino, Iris Fusetti, Matteo Manzitti
Barbara Moselli, Enrico Pittaluga
musiche Matteo Manzitti
video Opificio Ciclope Bologna
produzione Teatro Nazionale di Genova

10 – 17 ottobre Teatro Gustavo Modena
dal martedì al sabato ore 19.30, domenica ore 16

Chi siamo e cosa siamo diventati in relazione a quell'idea di società che ci sembrava di stare costruendo venti anni fa e di cui oggi sentiamo nostalgia? Dopo avere raccontato a caldo i fatti del G8 del 2001 nello spettacolo Genova 01, Fausto Paravidino cerca oggi una nuova interlocuzione con il pubblico. Genova 21 si nutre di una serie di incontri, pubblici e privati, tenuti dal drammaturgo in questi mesi immediatamente precedenti alla messa in scena. «Credo che il ventennale del G8 e l'epidemia di Covid 19 non abbiano niente di rilevante in comune ma la loro coincidenza illumina aspetti di noi. Ci vede arrabbiati ma perduti, in massa ma soli, desiderosi di fare parte di una società, ahimè, sempre più ipotetica e che ci sentiamo impotenti a costruire. Lo spettacolo sarà una specie di diario del presente in forma teatrale».

In Situ

di Natalie Fillion (Francia)
regia Natalie Fillion
traduzione Monica Capuani
con Graziano Piazza, Viola Graziosi, Odja Llorca, Fabrizio Costella
costumi, scene, video Charlotte Villenet
produzione Teatro Nazionale di Genova

10 – 17 ottobre Teatro Gustavo Modena
dal martedì al sabato ore 21, domenica ore 17.30

In un teatro in preda a venti e forze marine, tra porte che sbattono di continuo, sbarca Cristoforo Colombo. Nello stesso luogo Sandra, attrice sulla cinquantina preda di insicurezze e scoppi d'ira, confida i suoi sogni tumultuosi a Thais, l'analista che non riesce mai a finire di pagare. Il figlio ventenne di Sandra, Luca, affronta con calma la tempesta: sa che riapproderà sulla terra.

Tornato a Genova nel 2021 da un tempo lontano, Cristoforo Colombo posa uno sguardo stupito e sagace su quello che è il nostro mondo. Lui, che ne aveva predetto la fine nel 1642, deve in effetti ammettere di essersi sbagliato. Dopo tutto, si era sbagliato anche di continente. Ma se la fine del mondo non ha avuto luogo, esiste un altro mondo? O come urla Sandra nei suoi incubi, non c'è un altro mondo ed è ben in questo che siamo chiamati a inventare, ancora e per sempre, la nostra umanità?

G8 PROJECT
2021

Dati sensibili: New Constructive Ethics

di Ivan Vyrypaev (Russia)

traduzione e regia Teodoro Bonci del Bene

con Teodoro Bonci del Bene

costumi Medina Mekhtieva

assistente alla regia Francesca Gabucci

produzione Teatro Nazionale di Genova

10 - 17 ottobre Teatro Gustavo Modena

da martedì a sabato ore 22.30, domenica ore 19

2019. La "New Constructive Ethics" conduce un'indagine sociologica. Le interviste fatte a una psicologa, una biologa e un neurobiologo vengono sottoposte all'attenzione degli spettatori.

Hai mai immaginato di avere davanti a te un grosso pulsante che può cancellare dalla faccia del pianeta tutte le persone che lo rovinano? Cancellare simultaneamente, e in modo indolore, miliardi di persone evolutivamente non sviluppate, lasciando solo le persone aperte, tolleranti, intelligenti ed evolute. Ci hai mai pensato? Premeresti quel pulsante?

Attorno a queste e altre provocazioni si sviluppa lo spettacolo, che si interroga sulle possibilità di una nuova etica, perché non sopravviveremo ognuno per sé, ma tutti insieme stretti in un rapporto di libera interazione.

Restate sintonizzati per il notiziario delle catastrofi mondiali.

Transcendence

di Sabrina Mahfouz (UK)

traduzione Monica Capuani

regia Serena Sinigaglia

con Lucia Limonta, Edoardo Roti

video Luca Scarzella

costumi Katarina Vukcevic

produzione Teatro Nazionale di Genova

19 - 27 ottobre Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì e venerdì ore 20.30, giovedì e sabato ore 19.30, domenica ore 16

L'idillio, la rabbia, l'euforia, la disillusione, l'apatia, il tentativo di trovare una nuova connessione con sé stessi e gli altri, il desiderio di provare a essere di nuovo buoni. Punteggiato dagli eventi che hanno cambiato la nostra società - dal G8 di Genova alla nascita di Facebook, dal crollo delle borse alla Primavera Araba, dalle bombe nella metropolitana di Madrid alla morte di Bin Laden, dalla Brexit alla pandemia, Transcendence può essere letto allo stesso tempo come un percorso attraverso i diversi stadi della relazione di una coppia, un'ironica esplorazione delle droghe utilizzate per rilassarsi o ottenere performance migliori, un viaggio simbolico nei sentimenti dell'Europa dal 2001 a oggi. Il mondo è un tale casino. E così anche noi. Non abbiamo fatto niente per fare andare meglio le cose.

G8 PROJECT
2021

G8 PROJECT
2021

G8 PROJECT
2021

G8 PROJECT
2021

G8 PROJ
2021

Change le monde, trouve la guerre

di Fabrice Murgia (UE / Belgio)

traduzione Anna Giaufret

regia Thea Dellavalle

con Irene Petris, Alice Torriani, Emanuele Righi

produzione Teatro Nazionale di Genova

19 – 27 ottobre Teatro Ivo Chiesa

martedì, mercoledì e venerdì ore 22, giovedì e sabato ore 21, domenica ore 17.30

Cosa si fa di fronte a un trauma collettivo? Si rimuove, si dimentica per andare avanti. Ma se il trauma è concreto, individuale, personale, sei tu, diventa parte di te. Una donna torna a Genova dopo vent'anni, porta con sé un hard disk e una ferita ancora aperta. Dialoga con la diciassettenne che è stata, quella che è andata al G8 del 2001 con la videocamera regalatale per i bei voti a scuola, quella che non riesce a ricordare cosa è successo dal momento in cui il poliziotto l'ha colpita al momento in cui si è ritrovata in salvo su un treno. Nell'hard disk conservato per anni sono archiviati i video girati all'epoca, che le permetterebbero di ricostruire "l'incidente", la memoria che potrebbe aiutarla a ricostruirsi, quando troverà il coraggio di guardarli.

Il vigneto

di Toshiro Suzue (Giappone)

traduzione Elly Nagaoka

regia Thaiz Bozano

con Irene Villa, Lisa Lendaro, Francesca Santamaria Amato, Sonia Convertini

video Michele Giuseppone

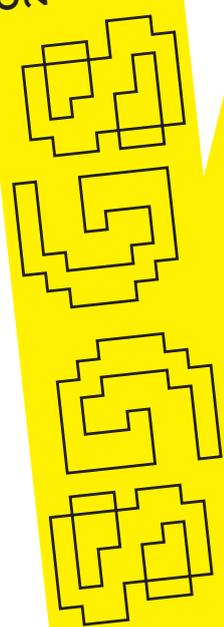
produzione Teatro Nazionale di Genova

19 – 27 ottobre Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì, venerdì ore 20.30, giovedì e sabato ore 19.30, domenica ore 16

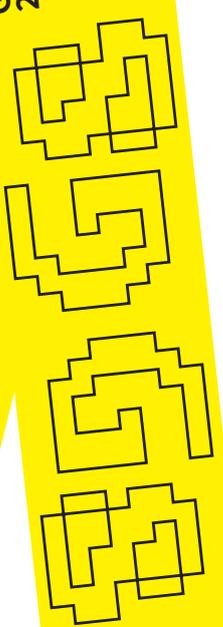
Nell'uva ogni singolo acino è indipendente ma diventa dolce solo restando unito al grappolo. Quattro donne e un vigneto sono al centro del dramma che Toshiro Suzue ha scritto dopo avere dialogato con la regista e le attrici sui temi della globalizzazione e in particolare su quale progetto di vita individuale sia possibile oggi, venti anni dopo il G8 di Genova. Partendo da una storia profondamente umana, il drammaturgo affronta da un lato il tentativo di realizzare le proprie aspirazioni, nel pur necessario radicamento nella propria comunità, e dall'altro la schiacciante oppressione delle vecchie e nuove disuguaglianze sistemiche che affliggono le nostre società, tanto in Giappone quanto in Italia. Le protagoniste della pièce riusciranno a vedere maturare i propri sogni?

G8 PROJECT
2021



G8 PROJECT
2021

G8 PROJECT
2021



G8 PROJECT
2021

G8 PROJECT
2021

Basta!

di Wendy MacLeod (USA)

traduzione e regia Kiara Pipino

con Lisa Galantini, Roberto Serpi, Cristiano Dessì, Alessandro Pizzuto, Davide Mancini, Marisa Grimaldo

video Davide Riccardi

produzione Teatro Nazionale di Genova

19 – 27 ottobre Teatro Gustavo Modena

martedì, mercoledì e venerdì ore 22, giovedì e sabato ore 21, domenica ore 17.30

Una commedia graffiante che fa leva sull'assurdo e il politicamente scorretto per farci riflettere su fatti realmente accaduti durante il G8 di Genova. Si ride, ci si sorprende a ridere, ci si pente di ridere e infine si riflette.

In scenari a prima vista inverosimili e popolati di personaggi razionalmente improbabili, gli attori giocano con stereotipi e fisicità estremi, rendendo intenzionalmente chiara la distinzione tra la finzione della narrazione e il giudizio critico.

Il teatro quindi come manifesto e denuncia del sociale, con i toni e i colori tipici di Dario Fo e Bertolt Brecht. MacLeod, tuttavia, rende chiara la sua posizione in merito a quei tragici eventi, abbandonando la maschera e cambiando il registro nel finale; il pubblico viene così riportato in una dimensione di realismo, che inquadra il pezzo nell'ottica della satira.